Poche settimane fa abbiamo visualizzato anteprime di cose che faremo per affrontare il problema delle notizie false e delle bufale. Ci siamo impegnati a fare la nostra parte ed oggi vorremmo condiviere alcuni miglioramenti che stiamo testando e siamo pronti a diffondere.

Noi crediamo nel dare ad ognuno una voce e che non possiamo diventare arbitri della verità autonominati, quindi stiamo approcciando il tema con cura. I nostri sforzi sono concentrati sul peggio del peggio, sulle bufale evidenti che gli spammer distribuiscono per profitto, coinvolgendo sia la nostra community che organizzazioni di terzi.

Il lavoro si snoda in quattro aree. Sono solo alcuni dei passi che stiamo adottando per migliorare l'esperienza del pubblico di Facebook. Impareremo da questi test, e estenderemo quanto appreso.

Maggiore facilità nel segnalare
Stiamo testando una serie di funzionalità per segnalare una bufala quando la vedrete su Facebook, cosa che potrete fare cliccando in alto a destra in un post. Ci siamo affidati molto all'aiuto della community: ciò ci aiuterà a individuare molte nuove bufale.

Segnalare le notizie come dubbie
Crediamo che indicare maggior contesto possa aiutare le persone a decidere da sole sia di chi fidarsi che cosa condividere. Abbiamo creato legami con organizzazione terze di fact-checkers che hanno aderito al Codice Internazionale del Fact Checking di Poynter. Useremo le segnalazioni della community, ed altri segnali, per inviare le storie a quelle organizzazioni. Se le organizzazioni identificano la storia come un falso, sarà segnalata come dubbia e sarà munita di un link all'articolo di fact checking corrispondente. Le notizie dubbie appariranno in fondo ad ogni bacheca.

Se vorrete potrete ancora condividere le storie, ma vedrete un allarme a segnalare che la storia è dubbia. Una storia flaggata come dubbia non può essere oggetto di promozione pubblicitaria, comunque.

Condivisione informata
Siamo sempre pronti a migliorare i News Feed ascoltando cosa vuole dirci la community. Abbiamo scoperto che se leggere un articolo riduce il numero di persone che lo condividono, potrebbe significare che la storia ha ingannato persone in qualche modo. Cercheremo di incorporare questo segnale in un sistema di ranking, specialmente per articoli esterni, laddove riscontrato che la gente che l'ha letto è meno favorevole a condividere.

Privare gli spammers degli incentivi economici
Abbiamo scoperto che molte face news sono motivate dal guadagno. Gli spammer guadagnano fingendo di essere reali agenzie di informazione e postano bufale per attirare gente che visiterà i loro siti, spesso pieni di banner pubblicitari. Faremo molte cose per ridurre gli incentivi. Abbiamo inibito la possibilità di usare nomi di dominio falsificati, il che riduce le possibilità che le pagine simulino di essere legittime agenzie di informazione. Dal punto di vista della pubblicazione, analizzeremo i siti di pubblicazione per valutare possibili azioni giudiziarie.

È importante per noi che le storie che vedete su Facebook siano autentiche e ricche di significato. Siamo molto eccitati per questo progresso, ma siamo consapevoli ci sia molto altro da fare. Lavoreremo su questo problema per tanto tempo quanto servirà a risolverlo.